

La Germania a Expo Milano 2015 presenta una struttura che interagisce col visitatore

Il padiglione che parla via tablet

Costa 48 mln, interamente erogati dallo Stato tedesco

DI ANTONINO D'ANNA

Un investimento governativo (niente sponsor) da 48 milioni di euro per una costruzione che si candida a ricevere 3 milioni di visitatori e diventare uno dei must dell'Expo 2015: è il padiglione tedesco dal titolo «Fields of ideas», presentato il 17 marzo a Milano. I tedeschi hanno pensato a un padiglione interattivo: ad ogni visitatore sarà dato **Seedboard**, una specie di mini-tablet che fornirà informazioni in tempo reale sul programma e le attività del padiglione, potrà erogare contenuti in più lingue e interagire con le animazioni, i videowall e le caratteristiche speciali dello spazio espositivo Made in Germany. Al momento sono in preparazione circa 2 milioni di Seedboard. Una curiosità: il retro del Seedboard potrà essere usato per fare musica accompagnando la musica dello show al termine delle visite al



che vanno dal legno delle foreste tedesche all'acciaio e che dopo l'Esposizione universale verrà smontato e riciclato. Organizzazione e gestione sono state affidate a **Messe Frankfurt**. Il suo design riprende la campagna tedesca e vuole offrire un'immagine della Germania calda e accogliente; progettato per una permanenza media fino ad un'ora circa, è ripartito su due piani. Quello inferiore offre ristoranti e quattro ambienti che si fondono tra loro senza soluzione di continui-

tà, più lo «show», uno spazio finale con performance di artisti e musica (il tema è: volare sulla Germania guardandola con gli occhi delle api) per coinvolgere tutti i visitatori; il piano superiore offre un'area picnic con un negozio di prodotti regionali tedeschi e che la sera dalle 18.00 si trasformerà in un luogo cool, con la presenza di un dj set per il «German sunset», con musica e balli. Nell'area «pre-show» è possibile incontrare gli ambasciatori dei padiglioni: personalità tedesche che si impegnano sul tema dell'Expo, ossia la sicurezza alimentare.

padiglione. La presenza tedesca è numerosa: il padiglione *made in Germany* impiega 180 persone (anche trilingue) selezionate fra 1.300 candidature. Costruito su una superficie di 4.913 mq, su cui 2.680 dedicati alla superficie espositiva, il padiglione è costruito con materiali interamente riciclabili

Expo Venezia per la scienza

Sette eventi congressuali scientifici saranno il fiore all'occhiello di **Aquae Venezia 2015**, manifestazione collaterale ufficiale di Expo Milano 2015, organizzata da **Expo Venice** presso il nuovo padiglione polifunzionale di Marghera dal 3 maggio al 31 ottobre prossimi. A presentarli, *fratelli* scorso a Milano all'Expo Gate, sono stati i curatori: **Fondazione Umberto Veronesi, World Water Assessment Program dell'Unesco e gruppo eAmbiente**. «Eventi che»



Umberto Veronesi

come ha detto Veronesi, «mirano a far uscire la scienza dai laboratori e a portarla a trattare i grandi temi dell'umanità». Tre gli appuntamenti concepiti dalla sua fondazione: il 6 e 7 maggio «Acqua e sicurezza alimentare. Il ruolo della scienza nella sicurezza alimentare e nella sostenibilità ambientale». Il 19 e 20 giugno «Cibo, acqua e salute» e il 2 e 3 ottobre «Acqua: opportunità e sfide per il futuro». Il 21 e 22 maggio il **Wwap**, curerà «Acqua per un mondo sostenibile», che discuterà del **Rapporto delle Nazioni unite** sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali. Altri tre i convegni curati da eAmbiente. L'8 e 9 maggio «Green drop: water as a key for the growing planet». Dal 24 al 26 giugno «White drop: water as medium. The strategic use of water for transportation, energy, industry» e dal 7 al 10 ottobre «Blu drop: water as key network for urban development».

Luisa Conti

CHICCHE

LINEA ITALIA, official sponsor di Expo Milano 2015, avrà la gestione della **Chocolate factory** che sorgerà nel cluster del cacao e cioccolato, uno spazio di 240 mq in cui l'azienda svelerà i segreti della produzione: dalla selezione delle fave di cacao fino alla tavoletta, passando per le diverse fasi della lavorazione.

UN ARCO IN LEGNO che raccoglierà all'interno 1.600 bottiglie di vino rappresentative della biodiversità francese. Sarà uno dei punti caratterizzanti del Padiglione Francia a Expo. I vini saranno selezionati dal **Cniv**, il Comitato nazionale interprofessionale vini a denominazione d'origine.

Ogni giovedì, il supplemento su Expo 2015

a cura di Luigi Chiarello lchiarello@class.it

Camouflage e ritardatari

Ritardi e camuffamenti nel sito Expo? Secondo quanto risulta a ItaliaOggi, i padiglioni che accusano ritardi sono quello della **Turchia** (Ankara aveva inizialmente aderito a Expo 2015 e finanziato l'investimento, poi lo ha revocato e, infine, lo ha riattivato), dell'**Equador** e del **Nepal**. Qualche ritardo accuserebbe anche il padiglione russo. Diverso il discorso delle operazioni di camouflage da realizzare nel sito. Expo spa ha lanciato un bando da un mln: il commissario unico, **Giuseppe Sala**, ha spiegato a ItaliaOggi che «i lavori non riguardano i padiglioni non ultimati, ma la copertura di strutture industriali pre-esistenti e, nel sito, la copertura di bagni pubblici e magazzini dal pesante carico antiestetico».

Le opere di Libeskind sono le prime a essere ultimate



Libeskind presenta le sue sculture al vertice Expo, Siemens e Enel

Le opere di **Daniel Libeskind** per Expo 2015 sono le prime a tagliare il traguardo nel sito espositivo. Dopo l'ultimazione del padiglione del colosso immobiliare cinese, **Vanke**, sono state ultimate le quattro sculture agli angoli di **Piazza Italia**. A finanziarle è stata **Siemens**, partner strategico di **Enel** per la tecnologia smart grid a Expo. Ogni scultura è alta 10 metri e pesa 14 tonnellate; è composta da tre eliche sinuose in alluminio che si intrecciano e si sviluppano a spirale verso l'esterno, come rami di un albero. Le quattro sculture animeranno **Piazza Italia** producendo immagini e forme pulsanti: due conterranno migliaia di Led, le altre due emetteranno effetti sonori. A Expo terminata bisognerà decidere il destino delle opere. Di sicuro, una sarà accolta presso la nuova sede **Siemens** di Milano, nel quartiere Adriano. Una seconda potrebbe essere donata da **Siemens** al comune di Milano.

Nel padiglione il tema della salvezza, il senso mistico della natura, i tamburi sciamanici

L'Ungheria va sull'Arca di Noè

In mostra un pianoforte avveniristico di carbonio e ghisa

DI LUISA CONTRI

U n'arca di Noè, simbolo della salvezza degli esseri viventi, nella parte centrale. I terminali di tamburi sciamanici, che riportano a radici antiche, evidenziando il rapporto mistico con la natura, ai due lati. È con queste forme che Sándor Sárkány, direttore artistico del padiglione dell'Ungheria per Expo Milano 2015, ha reso visivamente il concetto dell'importanza della salubrità del cibo, di uno stile di vita sano, della necessità di ga-



Il padiglione ungherese

rantire la sicurezza alimentare e la biodiversità per le generazioni future, anche mettendo al bando gli ogm. Il padiglione, la cui realizzazione ha comportato un investimento di 8 mln di euro celebrerà non solo le produzioni agroalimentari e gastronomiche, ma anche le arti (musica, fotografia) e le

scoperte scientifiche ungheresi. Fra queste un pianoforte da concerto in fibra di carbonio e ghisa, disegnato dal pianista ungherese di fama mondiale Gergely Bogányi (per le sue forme filanti e avveniristiche lo hanno soprannominato «batpiano»). Prima rivisitazione dei pianoforti in oltre 100 anni ha una gamba interna che convoglia il suono verso il pubblico, rendendolo più potente ed equilibrato.

Il padiglione Spagna cerca il linguaggio del sapore

Il padiglione spagnolo



Il linguaggio del sapore è al tempo stesso una mostra multimediale e il leitmotiv del padiglione della Spagna all'Expo Milano 2015. Come se seguissero i pensieri di uno chef al lavoro in cucina, i visitatori saranno guidati in un viaggio fra le produzioni agroalimentari più tipiche, i paesaggi, gli spettacoli musicali e teatrali legati alle identità territoriali, le ricette tradizionali e la gastronomia creativa sviluppata nelle 17 Comunità autonome che compongono il paese. Tivolate che i visitatori potranno degustare nel tapas bar, nel ristorante gastronomico o in quello informale allestiti nel padiglione di 5.300 mq. Oppure acquistare nel negozio di specialità gourmet. Incontri scientifici e di business completeranno la proposta del padiglione.

Dal Medioevo al supermarket del futuro

Nuovi flash rendono più nitidi i contorni del supermercato del futuro del **Future Food District**, il padiglione curato da **Coop Italia**, food distribution premium partner di Expo Milano 2015, dallo studio **Carlo Ratti** e associati e dal **SENSEable City Lab** del **Massachusetts Institute of Technology**. Il supermercato vero e proprio, sarà al primo piano. Sotto un percorso racconterà gli oltre 150 anni di storia della cooperazione di consumo in Italia e l'evoluzione dei mercati alimentari, dal Medioevo ai giorni nostri. Ad accogliere i visitatori nell'area di vendita saranno robot **YuMi** di **Abb**, gli stessi che consegneranno loro fisicamente i prodotti che eventualmente acquisteranno. Ci saranno 1.500 articoli organizzati in cinque corsie: filiere: latte e derivati; tè, caffè e cacao; cereali e birra;

carne e pesce; ortofrutta e vino. Saranno esposti secondo il criterio del grado di trasformazione: dalla materia prima all'elaborato e basterà sfiorarli per avere in un colpo d'occhio tutte le informazioni che li riguardano. Sviluppato a partire da un concept ideato da un team di giovani direttori di supermarket della scuola **Coop di Montelupo Fiorentino**, il supermercato del futuro sarà affiancato dall'exhibition area, spazio ove scoprire le opportunità che la scienza e la tecnologia offrono per contrastare la contraffazione (fra gli altri un naso elettronico); per produrre alimenti fuori suolo (serre galleggianti delle università di Milano Bicocca e Firenze); per produrre nuovi cibi a partire da 1.900 specie d'insetti commestibili.

Michela Achilli

Il palinsesto europeo prende forma

Prende forma il calendario per la partecipazione delle istituzioni europee a Expo 2015. Il primo appuntamento istituzionale sarà a Strasburgo il 30 aprile. Il giorno prima dell'inaugurazione della manifestazione italiana, l'Europarlamento voterà sul Rapporto di iniziativa su Expo Milano 2015. Molte le direzioni della Commissione Ue coinvolte nell'organizzazione di eventi e convegni, nel padiglione Ue e non. Si comincia l'8 maggio con la conferenza «Verso un'agenda di ricerca per Global Food and Nutrition Security», organizzata dalla Dg Ricerca col Comitato direttivo del programma scientifico Ue per Expo, presieduto da Franz Fischler. Il 2015 è anche l'Anno europeo dello Sviluppo e a settembre l'Assemblea generale Onu adotterà

gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile (SDG). Expo darà il suo contributo con tre appuntamenti tra maggio e giugno, organizzati dalla Commissione Ue e dalla Cooperazione Italiana: i temi: agricoltura sostenibile (14 maggio), cibo, acqua ed energia (21 maggio), sviluppo sostenibile (11 giugno). Il 26 giugno al centro della riflessione energie rinnovabili e clima con una conferenza organizzata dalla Dg Energia. In settembre sarà la Dg Sviluppo a dare il via a due incontri, con date da definire: il primo sulla nutrizione e l'altro sul ruolo del caffè nelle economie dei paesi dell'America centrale e in Africa occidentale. Il 15 ottobre la Dg Agricoltura tiene una conferenza sull'agribusiness, mentre il giorno dopo, il 16 ottobre, Expo sarà il centro delle celebrazioni per la Giornata mondiale dell'alimentazione della Fao.

Angelo Di Mambro



Il rendering del padiglione Ue